

Dall'ex sindaco Tentorio al patron Bosatelli Il «grazie» della città a quindici benemeriti

Palafrizzoni. Cinque medaglie d'oro: oltre al cavaliere della Gewiss e al recordman del Comune, alla mensa dei Cappuccini e alla memoria di Bonfanti e Preteroti. Dieci le benemerenze. Il 22 la cerimonia al Donizetti

BENEDETTA RAVIZZA

Sorpresa, emozione sincera e tanta voglia di condivisione aleggiano tra i benemeriti di quest'anno. Palafrizzoni ha ufficializzato la rosa di 15, tra personalità e associazioni, che il 22 dicembre riceveranno dal sindaco Giorgio Gori e dal presidente del Consiglio comunale Ferruccio Rota, durante la cerimonia al Teatro Donizetti (dalle 18), le cinque medaglie d'oro e le dieci civiche benemerenze conferite a chi si è distinto per l'impegno a favore della città. «Un gesto di gratitudine», commenta l'amministrazione comunale. Il massimo onore è tributato a Claudio Bonfanti e al magistrato Nicola Preteroti (entrambi alla memoria); all'ex sindaco Franco Tentorio, all'imprenditore e cavaliere del lavoro Domenico Bosatelli e alla Mensa dei Frati Cappuccini «Opera Padre Alberto Beretta».

Dopo l'edizione 2020, dedicata soprattutto a medici, infermieri e volontari in prima linea nella lotta al Covid, si torna a spaziare in vari campi, dall'impegno amministrativo a quello economico-imprenditoriale, culturale e sociale. Con una sostanziale concordanza tra maggioranza e opposizione, che nei giorni scorsi avevano proposto ben oltre 40 candidature. La spola tra Giunta e capigruppo, ieri, infatti, ha avuto un solo passaggio, con la scrematura presentata dal sindaco sostanzialmente approvato al primo colpo (e l'impegno a «recuperare» in prossime ricorrenze alcune figure).

Le medaglie d'oro

A Domenico Bosatelli, patron della Gewiss e artefice di Chorus Life, l'ambizioso progetto che sta ridisegnando l'ex Ote, viene riconosciuto «di aver esportato nel mondo la nostra migliore capacità creativa e produttiva». E lui, come sempre, è proiettato verso il futuro. «Ringrazio il Comune per questo importante attestato di stima nei miei confronti ma soprattutto verso quei valori che mi hanno spinto alla ricerca di nuovi obiettivi da raggiungere – commenta –. Spero che il mio percorso possa essere di ispirazione anche per le nuove generazioni perché possano trovare la stessa passione, la stessa determinazione e la stessa perseveranza che mi hanno consentito di raggiungere i traguardi più ambiziosi e che mi spingono ancora oggi a guardare oltre».

Già in pole l'anno scorso (poi rinviato proprio per la precedenza data ai sanitari impegnati nella pandemia), Franco Tentorio si dice molto contento e ringrazia per la conquista. «Una medaglia da dividere equamente con gli assessori e i consiglieri che con me hanno partecipato alla vita amministrativa», l'ex sindaco, per ben 49 anni ininterrotti tra i banchi di Palafrizzoni, si conferma un gentleman della politica. Per la felicità vor-



Claudio Bonfanti



Nicola Preteroti



Fra Riccardo Corti



Domenico Bosatelli



Franco Tentorio



Francesco Gavazzeni
(Fondazione Polli Stoppani)



Fabio Alberti (Coro Harmonici)



Maria Mencaroni Zoppetti



Giorgio Berta



Giorgio Frigeri



Camilla Morelli (Associazione Piccoli passi per)



Leda Kola (Ass. Sconfinando)



Ambra Finazzi (Ass. Atena)



Giovanna Pesenti



Mauro Gelfi

rebbe dare «l'esenzione Irpef a tutti», scherza da commercialista, per poi ringraziare chi ha sostenuto la sua candidatura: «È una bella soddisfazione, per un'esperienza bellissima e importantissima della mia vita, durante la quale ho sempre cercato di mettere al centro il rispetto». La solidarietà lascia il segno con l'«Opera Padre Alberto Beretta», «per il suo silenzioso servizio gratuito che risponde a un'urgenza della nostra comunità». Fra Riccardo Corti, responsabile della Mensa dei Cappuccini, che ogni giorno offre più di 120 pasti ai bisognosi, condivide il riconoscimento «con tutti i volontari. Un gruppo di settanta persone, giovani e pensionati, che sono il vero mo-

to e la vera forza della mensa, aperta da lunedì a sabato. È attraverso di loro che passa quel messaggio di cura che Gesù ha per tutti e in particolare per chi ha bisogno».

Altre due medaglie ricordano esempi che non muoiono. Claudio Bonfanti, scomparso nel 2020, è stato esponente di punta del partito Socialista, ex assessore regionale, impegnato nelle battaglie per l'economia circolare e sociale, con Aretè e il Biodistretto sociale. Palafrizzoni lo cita per la sua attenzione «alle persone in svantaggio sociale, alla sostenibilità ambientale e alla crescita culturale della cittadinanza». È mancato l'anno scorso, a soli 42 anni, il magistrato Nicola Preteroti, voluto fortemente alla Procura di Bergamo dall'allora procuratore capo Walter Mapelli, per la sua specializzazione nei reati finanziari. Insignito ora proprio «per la grande competenza e professionalità», profusa «per una città che voleva libera dai tentacoli della nascente criminalità organizzata e per la quale si è impegnato fino all'ultimo».

Le benemerenze

Ampio il panorama rappresentato dalle benemerenze. Giorgio Frigeri, per 58 anni protagonista della storia del sistema bancario (da impiegato a presidente della Banca Popolare di Bergamo, ha compiuto tutto il cursus honorum) e da oltre quaranta attivo nella Fondazione Opera Bonomelli, dedica alla moglie l'onorificenza. «Senza

l'appoggio familiare non sarei riuscito a dare tutto alla banca e tanto al volontariato», ammette, accogliendo questo riconoscimento come inatteso: «Perché quando uno lavora pensa solo a fare le cose bene». Ancora incredulo anche Giorgio Berta, presidente della Fondazione Teatro Donizetti, che non vuole svegliarsi da «un anno incredibile» dopo la conclusione dei restanti del teatro riconsegnato alla città. «Il merito è della squadra straordinaria che lavora in Fondazione, con tanta voglia e atteggiamento positivo, e non è una frase fatta. Dal primo all'ultimo stanno dando il meglio». Si dice «molto onorata» Maria Mencaroni Zoppetti, presidente dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti, «storica seria e preparata, dalle qualità relazionali per tessere in città fruttuose relazioni», si legge tra le righe del lunghissimo elenco di motivazioni. «Fa molto piacere, e non è retorica, condividere questa occasione, in cui la città si sente comunità, con gli altri benemeriti – dice –. Sono fiera di lavorare con l'Ateneo per promuovere la conoscenza e la consapevolezza della bellezza e delle criticità della città e della società di Bergamo». «Contentissimo» anche Francesco Gavazzeni, che parla a nome della benemerita Fondazione Vittorio Polli e Anna Stoppani: «Non pensavamo che il nostro lavoro venisse notato, invece la costanza e la presenza sul territorio per aiutare ha dato i suoi frutti. Essere riconosciuti come ope-

ratori nel mondo sociale ci stimola a fare ancora di più». Oltre all'impegno culturale, infatti, la Fondazione si è distinta per l'aiuto alle famiglie in difficoltà. In campo per la prevenzione delle dipendenze giovanili l'associazione Genitori Atena. «Lavoriamo tantissimo sul territorio – spiega la presidente Ambra Finazzi –, e questo riconoscimento ufficiale ci incentiva a impegnarci ancora di più, per la prevenzione delle dipendenze e a promozione di sani stili di vita, tra i giovani e nelle famiglie. Ad aprile, per il nostro decennale, organizzeremo una sorpresa per la città». Anniversario in vista anche per «Piccoli passi per», associazione di volontariato che opera nel campo della

salute mentale. «Un riconoscimento ancora più significativo perché si lega ai nostri 25 anni di storia – fa notare la presidente Camilla Morelli, che condivide la «bellissima notizia» con tutti i soci e amici –: da piccolo gruppo siamo diventati parte della rete del territorio, grazie al sostegno delle istituzioni e della comunità. È un momento in cui il tema della salute mentale è diventato ancora più cruciale, con la pandemia che pesa su situazioni già fragili e complesse». Emozionata Leda Kola, presidente di «Sconfinando», l'associazione che, nata per sostenere la comunità albanese, ora si occupa di diversi progetti di integrazione: «Grazie ai bergamaschi e alla loro umanità, a tutte le persone che hanno creduto in noi. Da 20 anni, con 2mila iscritti, collaboriamo con tante realtà». Premiatissimo anche il coro «Gli Harmonici», diretto dal maestro Fabio Alberti, «per il valore pedagogico» del progetto musicale partito dall'istituto comprensivo Muzio, fino a conquistare premi nazionali e internazionali. Due benemerenze alla memoria: all'ex direttore del Museo Storico Mauro Gelfi, scomparso nel 2010, per l'impegno su «storia, educazione e patrimonio culturale», e a Giovanna Pesenti, mancata a novembre, nota commerciante del centro e fondatrice dell'Associazione «Bergamo vive», che si è distinta «per il costante lavoro nel valorizzare il commercio di vicina-

■ La rosa scelta tra oltre 40 candidature: concordanza tra capigruppo e Giunta

■ Il fondatore di Chorus Life: «Che certi valori siano ispirazione per i giovani»

■ Da Giorgio Berta a Giorgio Frigeri, diversi i mondi rappresentati con le benemerenze

■ Tra le associazioni premiate anche Atena, Sconfinando e Piccoli Passi per